



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/23 DEL 20.03.2018

Oggetto: Attuazione dell'atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2018 e il 2019.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che con deliberazione n. 63/52 del 25.11.2016 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani per il 2017, stabilendo il mantenimento dei meccanismi di penalità/premialità di cui alla deliberazione n. 15/32 del 30.3.2004 e s.m.i.. L'atto di indirizzo risulta coerente con i contenuti dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 69/15 del 23.12.2016, che ha stabilito il conseguimento dell'80% di raccolta differenziata al 31.12.2022 anche attraverso l'applicazione del citato meccanismo.

L'Assessore precisa che lo strumento della premialità/penalità si è rivelato efficace, atteso che da un livello di raccolta differenziata del 2,8% del 2002 si è arrivati nel 2016 ad una percentuale del 59,5%. Il risultato è stato tuttavia ottenuto mediante il raggiungimento delle premialità soprattutto da parte dei Comuni della fascia demografica medio-bassa, indice del fatto che la trasformazione dei servizi di raccolta è ancora incompleta nei Comuni della fascia demografica superiore, in particolare nei Comuni di Cagliari, Sassari e Alghero che non hanno attivato efficaci sistemi di intercettazione dei materiali a valorizzazione specifica.

Inoltre, l'Assessore fa presente che i dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani per il 2016 evidenziano un'importante criticità relativamente al conseguimento dell'obiettivo di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili in discarica, obiettivo di derivazione comunitaria e previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. n. 36/2003. Tale articolo prescrive che a livello di ambito territoriale ottimale vengano raggiunti i seguenti obiettivi:

- a) entro il 2008 i rifiuti urbani biodegradabili in discarica devono essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;
- b) entro il 2011 i rifiuti urbani biodegradabili in discarica devono essere inferiori a 115 kg/anno per abitante;
- c) entro il 2018 i rifiuti urbani biodegradabili in discarica devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante.



Per la Sardegna l'ambito territoriale ottimale coincide con l'intero territorio regionale.

Nel corso degli anni, l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente ha continuamente monitorato l'andamento del parametro attraverso le annuali rilevazioni della sezione regionale del Catasto rifiuti incardinata presso l'ARPAS, evidenziando fino al 2015 un andamento in linea con il raggiungimento del risultato previsto dalla norma pur con valori diversi da provincia a provincia. Il Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti urbani ha infatti attestato il conseguimento di un valore pari a 89 kg/ab/a per il 2014 e a 83 kg/ab/a al 2015; nel 2016 si è assistito ad un'inversione di tendenza con il conseguimento di un dato pari a 87 kg/ab/a.

I risultati portano ad affermare che solo con un'attenta raccolta differenziata, con valori superiori al 70%, e il contributo della termovalorizzazione la Sardegna potrà raggiungere l'obiettivo comunitario della riduzione dei rifiuti biodegradabili a discarica e scongiurare l'apertura di una procedura di infrazione comunitaria. Tuttavia corre l'obbligo di evidenziare che:

- il territorio regionale è distante dal conseguimento del 65% di raccolta differenziata prevista dal D. Lgs. n. 152/2006;
- il termovalorizzatore di Macomer è fermo per gli interventi di revamping, che si concluderanno nel primo semestre 2019;
- il termovalorizzatore di Macchiareddu ha fermate sempre più ricorrenti a causa della vetustà dei forni; il Consorzio industriale provinciale di Cagliari ha avviato le procedure autorizzative per la ristrutturazione e prevede di appaltare i lavori entro il corrente anno.

L'Assessore fa presente che l'applicazione del meccanismo premialità/penalità appare utile anche per il conseguimento del citato obiettivo di riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica attraverso l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata comunali sino al valore dell'80% previsto dalla pianificazione regionale.

Per le motivazioni sopra esposte, l'Assessore conclude proponendo di confermare la vigenza del meccanismo premialità/penalità per il 2018 e per il 2019 secondo le regole in vigore nel 2016, ovvero:

- a. la premialità/penalità verrà applicata sulla base delle percentuali di raccolta differenziata conseguite dai Comuni nell'anno precedente e calcolate dall'ARPAS secondo quanto previsto dal D.M. Ambiente del 26.5.2016 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 44/22 del 25.7. 2016;



- b. il valore soglia da conseguire negli anni 2017 e 2018 ai fini dell'applicazione della premialità, rispettivamente, 2018 e 2019 è fissato nel 70% di raccolta differenziata; il conseguimento di tale valore darà diritto ad uno sgravio tariffario del 25% della tariffa di conferimento del rifiuto residuale (CER 200301), al netto dell'incidenza dell'ecotassa;
- c. il valore soglia da conseguire negli anni 2017 e 2018 ai fini dell'applicazione della premialità di eccellenza, rispettivamente, 2018 e 2019 è fissato nell'80% di raccolta differenziata; il conseguimento di tale valore darà diritto ad uno sgravio tariffario del 50% della tariffa di conferimento del rifiuto residuale (CER 200301), al netto dell'incidenza dell'ecotassa;
- d. la premialità non sarà differenziata in funzione dell'impianto di destinazione;
- e. la premialità/penalità verrà erogata con cadenza annuale;
- f. al mancato raggiungimento del 65% previsto dalla normativa, oltre all'aggravio dell'ecotassa sul conferimento in discarica per disposizione statale, verrà applicata la tariffa piena dell'impianto di conferimento del residuale, con l'aggiunta di una penalizzazione del 5% della tariffa base, al netto dell'incidenza dell'ecotassa.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di stabilire il mantenimento per il 2018 e il 2019 del meccanismo di premialità/penalità regionale al fine di favorire il raggiungimento di migliori livelli di raccolta differenziata. Il meccanismo da applicare nel 2018 e il 2019 prevede che:
 1. la premialità/penalità verrà applicata sulla base delle percentuali di raccolta differenziata conseguite dai Comuni nell'anno precedente e calcolate dall'ARPAS secondo quanto previsto dal D.M. Ambiente del 26.5.2016 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 44/22 del 25.7.2016;
 2. il valore soglia da conseguire negli anni 2017 e 2018 ai fini dell'applicazione della premialità, rispettivamente, 2018 e 2019 è fissato nel 70% di raccolta differenziata; il conseguimento di tale valore darà diritto ad uno sgravio tariffario del 25% della tariffa di conferimento del rifiuto



- residuale (CER 200301), al netto dell'incidenza dell'ecotassa;
3. il valore soglia da conseguire negli anni 2017 e 2018 ai fini dell'applicazione della premialità di eccellenza, rispettivamente, 2018 e 2019 è fissato nell'80% di raccolta differenziata; il conseguimento di tale valore darà diritto ad uno sgravio tariffario del 50% della tariffa di conferimento del rifiuto residuale (CER 200301), al netto dell'incidenza dell'ecotassa;
 4. la premialità non sarà differenziata in funzione dell'impianto di destinazione;
 5. la premialità/penalità verrà erogata con cadenza annuale;
 6. al mancato raggiungimento del 65% previsto dalla normativa, oltre all'aggravio dell'ecotassa sul conferimento in discarica per disposizione statale, verrà applicata la tariffa piena dell'impianto di conferimento del residuale, con l'aggiunta di una penalizzazione del 5% della tariffa base, al netto dell'incidenza dell'ecotassa;
- di programmare con successiva deliberazione le risorse di cui al capitolo SC04.1138 - missione 09 – programma 03 – macroaggregato 104 - cdr 00.05.01.02 stanziare per l'annualità 2018;
 - di non erogare le premialità 2018 e 2019 ai Comuni che non hanno corrisposto le penalità attribuite nel corso del periodo di vigenza del meccanismo dal 2004 ad oggi, fatta salva la possibilità di compensare le penalità dovute con le premialità maturate;
 - di demandare all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente il monitoraggio degli effetti di cui alla presente deliberazione e la disciplina di dettaglio delle modalità organizzative, secondo le problematiche che scaturiscono dall'applicazione dei meccanismi, comprese le determinazioni per l'eventuale flusso finanziario necessario tra i vari fondi, qualora si addivenisse ad una situazione di saldo negativo in alcuni di essi, tale da poter essere coperto dal saldo positivo in altri.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru